



PRESTITO DI TRE MILIONI DI DOLLARI AL CENTRO DI FISICA

L'Iran salva Miramare

Concesso da Teheran a tasso zero - Sospiro di sollievo del Nobel Salam



Abdus Salam e il vicedirettore del Centro di fisica, Luciano Bertocchi

I fisici sono salvi. Almeno per il momento. L'Iran ha concesso un prestito di tre milioni di dollari a tasso d'interesse zero al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. E, se servissero, gli iraniani sono disposti a scucire altri due milioni di dollari da restituire assieme agli altri tre non appena verrà assegnato il finanziamento dal Governo italiano. E' questa l'«importante comunicazione» che il premio Nobel Abdus Salam, direttore del Cift, ha dato ieri mattina nell'aula magna dell'istituto scientifico.

Un annuncio definito da Salam «importante e confortante» che consente al Centro di sopravvivere tranquillamente in attesa del varo a Roma del provvedimento per il rifinanziamento (80 miliardi in quattro anni) del Cift. Per discutere delle difficoltà in cui versa il Centro è previsto per domani o lunedì (impegni ministeriali permettendo) l'arrivo a Trieste del presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

Il contributo è il frutto di contatti intercorsi tra il Nobel per la fisica, lo scienziato Randjbar Daeimi e il ministro iraniano della Cultura e dell'educazione superiore, Mostafà Moin. A confortare personale e scienziati che affollavano l'aula magna, ci ha pensato anche il consigliere regionale della Lista per Trieste, Manlio Cecovini, che ha assicurato «l'aiuto della Regione per superare questo difficile momento» garantendo inoltre «la rapida approvazione da parte del Consi-

glio (come riferiamo ampiamente qui a fianco, ndr) del provvedimento di concessione delle garanzie fidejussorie sull'anticipazione di 4 miliardi di lire richiesta alla Cassa di risparmio del Consorzio per l'incremento degli studi di fisica, che sostiene il Centro di Miramare. Ma non è finita. Il professor Luciano Bertocchi, vicepresidente del Cift, ha anche comunicato che grazie al prestito del governo iraniano le lettere di licenziamento «congelate» dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica di Vienna (Aiea), a cui fa capo istituzionalmente il Centro, restano sospese fino al 7 dicembre prossimo. Tutti tranquilli, insomma, perché le missive per ora restano in Austria.

Finalmente dopo un periodo buio costellato da avvenimenti tutt'altro che confortanti e mentre sul tavolo del ministro degli Esteri Gianni De Michelis stanno piovendo fax di illustri scienziati di tutte le parti del mondo, il sole ritorna a fare capolino sulla prestigiosa istituzione scientifica. Difficoltà, dispiaceri, timore di vedere soppressa la vitalità del Centro non hanno sortito un effetto positivo sulla salute del professor Abdus Salam. Il Nobel pakistano, infatti, è apparso molto provato fisicamente. Nulla di grave, assicurano comunque a Miramare, anche se qualche perplessità su tale garanzia dopo ieri mattina è legittimo averla.

Andrea Bulgarelli

APPROVATA PER 4 MILIARDI DALLA REGIONE

Via alla fidejussione lampo

Approvazione a tempo di record da parte della Regione della «leggina» che autorizza una fidejussione di 4 miliardi per la continuità di funzionamento del Centro internazionale di fisica teorica di Miramare. Come ha spiegato in aula l'assessore alle finanze Rinaldi la fidejussione della Regione sarà prestata al Consorzio per l'incremento degli studi di fisica dell'Università di Trieste, presieduto dal prof. Fonda, a fronte di un'anticipazione di liquidità da parte della Cassa di risparmio di Trieste, da versare al Centro.

«Non occorre spendere — ha sottolineato Rinaldi — molte parole sulla eccezionale importan-

za di questo nostro Centro di ricerca scientifica e quindi ogni sforzo deve essere compiuto per garantire condizioni di tranquillità per lo svolgimento delle sue attività al massimo livello. Si tratta — ha proseguito — di un patrimonio scientifico internazionale che Trieste, la Regione e l'Italia devono concorrere a valorizzare nelle sue funzioni e potenzialità».

Mentre alla Camera la legge di ratifica del nuovo accordo finanziario del Centro di Miramare (20 miliardi all'anno dal 1991 al 1998) ha ricevuto il primo avallo della commissione Esteri, in pochi giorni è stato varato il provvedimento regionale per le immediate esigenze di cassa del

Centro nei prossimi mesi. Venerdì scorso l'intervento proposto dall'assessore Rinaldi era stato approvato dalla giunta, lunedì presentato al consiglio, martedì approvato in sede referente dalla prima commissione consiliare cui ha fatto seguito ieri l'approvazione definitiva da parte dell'assemblea.

Rinaldi ha riferito che — secondo accertamenti compiuti nei giorni scorsi presso il ministero del Tesoro — gli stanziamenti a favore del Centro — a partire dal saldo di 11 miliardi relativo al 1991 — sono assolutamente confermati e verranno erogati nei tempi tecnici più rapidi possibili, non appena approvata la legge di ratifica.



Dario Rinaldi